

RASSEGNA STAMPA

MAGGIO 2025



 0883 198 3549

 info@aprgroup.it



APGROUP

Indice

AndriaViva	4
BatMagazine	5
AndriaNews 24City	6
BarlettaNews24	7
Buonasera24	8
BatSera	9
BarlettaViva	10
TraniViva	11
Il Giornale di Trani	12
La Gazzetta del Mezzogiorno	13
L'Edicola	14
Amica9	15
Teledohon	16
TraniLive	17
CanosaViva	18
TraniNews 24City	19
BarlettaLive	20
AndriaLive	21
BisceglieLive	22
BarlettaNews24City	23
L'Edicola	24
TraniViva	25
BatSera	26
BarlettaViva	27
AndriaViva	28
Il Giornale di Trani	29
La Gazzetta del Mezzogiorno	30
BarlettaViva	31

TraniViva	32
BisceglieViva	33
AndriaViva	34
TraniLive	35
Nuovo Quotidiano di Puglia	36



<https://www.andriaviva.it/notizie/sabato-10-maggio-donazione-di-sangue-da-parte-degli-ingegneri-della-bat/>

Sabato 10 maggio donazione di sangue da parte degli ingegneri della Bat

Appuntamento dalle ore 8 alle 11.30 nei centri trasfusionali di Andria, Barletta e Trani



Promuovere la cultura della donazione del sangue attraverso l'esempio diretto: è con questo spirito che l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, in collaborazione con la Asl BT e le sedi comunali dell'Avis di Barletta, Andria e Trani, organizza una giornata straordinaria di raccolta sangue, aperta a tutti gli ingegneri.

L'iniziativa si svolgerà sabato, 10 maggio, dalle 8 alle 11.30, nei centri trasfusionali di Barletta (ospedale Mons. R. Dimiccoli, Viale Ippocrate, 15), Trani (ex ospedale, Corso Don L. Sturzo angolo Viale Padre Pio) e Andria (ospedale Lorenzo Bonomo, Viale Istria). Con questo gesto concreto di solidarietà, gli ingegneri vogliono lanciare un messaggio chiaro: donare il sangue è un dovere civico e un atto di grande valore umano. Ogni goccia può fare la differenza per chi lotta ogni giorno in ospedale.

"Donare il sangue è un gesto semplice ma di enorme valore" spiega Antonella Cascella, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Bat. "È un modo per restituire alla collettività un po' di quello che ogni giorno riceviamo e, come Ordine professionale, sentiamo il dovere di promuovere valori di solidarietà e impegno civico tra i nostri iscritti e nella società in cui viviamo".

La raccolta è rivolta sia a donatori già attivi, anche iscritti ad altre associazioni, sia a nuovi donatori che desiderano iniziare questo percorso di altruismo. "L'estate è quasi arrivata, portando con sé il sole, le vacanze e i momenti di relax. Ma è anche un periodo in cui le riserve di sangue nei nostri ospedali scarseggiano. È qui che l'aiuto di tutti può fare la differenza" spiega la dottoressa Marina D'Alagni, dirigente medico di Medicina trasfusionale della Asl Bt. Oltre alle tre tappe previste nei co-capoluoghi di provincia, sarà possibile donare anche negli altri comuni della Bat: scansionando il QR Code presente sulla locandina, si potranno consultare le date e i luoghi in cui sarà possibile partecipare alla raccolta sangue su tutto il territorio provinciale. "La donazione di sangue è un gesto semplice ma fondamentale per garantire la salute e il benessere delle persone in difficoltà" ha detto Luisa Sgarra, presidente dell'Avis Provinciale Bat. "Ringraziamo l'Ordine degli Ingegneri per il suo impegno e siamo certi che questa iniziativa è un ottimo esempio di solidarietà e di responsabilità sociale che riguarda tutta la comunità".

08 maggio 2025



<https://www.batmagazine.it/notizie/2025/05/07/donazione-di-sangue-da-parte-degli-ingegneri-della-bat-appuntamento-sabato-10-maggio/>

Donazione di sangue da parte degli Ingegneri della Bat: appuntamento sabato 10 maggio

Appuntamento dalle 8 alle 11.30 nei centri trasfusionali di Barletta, Trani e Andria



Promuovere la cultura della donazione del sangue attraverso l'esempio diretto: è con questo spirito che l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, in collaborazione con la Asl BT e le sedi comunali dell'Avis di Barletta, Andria e Trani, organizza una giornata straordinaria di raccolta sangue, aperta a tutti gli ingegneri.

L'iniziativa si svolgerà sabato, 10 maggio, dalle 8 alle 11.30, nei centri trasfusionali di Barletta (ospedale Mons. R. Dimiccoli, Viale Ippocrate, 15), Trani (ex ospedale, Corso Don L. Sturzo angolo Viale Padre Pio) e Andria (ospedale L. Bonomo, Viale Istria).

Con questo gesto concreto di solidarietà, gli ingegneri vogliono lanciare un messaggio chiaro: donare il sangue è un dovere civico e un atto di grande valore umano. Ogni goccia può fare la differenza per chi lotta ogni giorno in ospedale.

“Donare il sangue è un gesto semplice ma di enorme valore” spiega Antonella Cascella, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Bat. “È un modo per restituire alla collettività un po' di quello che ogni giorno riceviamo e, come Ordine professionale, sentiamo il dovere di promuovere valori di solidarietà e impegno civico tra i nostri iscritti e nella società in cui viviamo”.

La raccolta è rivolta sia a donatori già attivi, anche iscritti ad altre associazioni, sia a nuovi donatori che desiderano iniziare questo percorso di altruismo. “L'estate è quasi arrivata, portando con sé il sole, le vacanze e i momenti di relax. Ma è anche un periodo in cui le riserve di sangue nei nostri ospedali scarseggiano. È qui che l'aiuto di tutti può fare la differenza” spiega la dottoressa Marina D'Alagni, dirigente medico di Medicina trasfusionale della Asl Bt. Oltre alle tre tappe previste nei co-capoluoghi di provincia, sarà possibile donare anche negli altri comuni della Bat: scansionando il QR Code presente sulla locandina, si potranno consultare le date e i luoghi in cui sarà possibile partecipare alla raccolta sangue su tutto il territorio provinciale.

“La donazione di sangue è un gesto semplice ma fondamentale per garantire la salute e il benessere delle persone in difficoltà” ha detto Luisa Sgarra, presidente dell'Avis Provinciale Bat. “Ringraziamo l'Ordine degli Ingegneri per il suo impegno e siamo certi che questa iniziativa è un ottimo esempio di solidarietà e di responsabilità sociale che riguarda tutta la comunità”.

08 maggio 2025



<https://andria.news24.city/2025/05/07/ordine-ingegneri-bat-il-10-maggio-giornata-straordinaria-di-raccolta-sangue/>

Ordine Ingegneri BAT, il 10 maggio giornata straordinaria di raccolta sangue

Appuntamento dalle 8 alle 11.30 nei centri trasfusionali di
Barletta, Trani e Andria



Promuovere la cultura della donazione del sangue attraverso l'esempio diretto: è con questo spirito che l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, in collaborazione con la Asl BT e le sedi comunali dell'Avis di Barletta, Andria e Trani, organizza una giornata straordinaria di raccolta sangue, aperta a tutti gli ingegneri. L'iniziativa si svolgerà sabato, 10 maggio, dalle 8 alle 11.30, nei centri trasfusionali di Barletta (ospedale Mons. R. Dimiccoli, Viale Ippocrate, 15), Trani (ex ospedale, Corso Don L. Sturzo angolo Viale Padre Pio) e Andria (ospedale L. Bonomo, Viale Istria). Con questo gesto concreto di solidarietà, gli ingegneri vogliono lanciare un messaggio chiaro: donare il sangue è un dovere civico e un atto di grande valore umano. Ogni goccia può fare la differenza per chi lotta ogni giorno in ospedale. "Donare il sangue è un gesto semplice ma di enorme valore" spiega Antonella Cascella, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Bat. "È un modo per restituire alla collettività un po' di quello che ogni giorno riceviamo e, come Ordine professionale, sentiamo il dovere di promuovere valori di solidarietà e impegno civico tra i nostri iscritti e nella società in cui viviamo". La raccolta è rivolta sia a donatori già attivi, anche iscritti ad altre associazioni, sia a nuovi donatori che desiderano iniziare questo percorso di altruismo. "L'estate è quasi arrivata, portando con sé il sole, le vacanze e i momenti di relax. Ma è anche un periodo in cui le riserve di sangue nei nostri ospedali scarseggiano. È qui che l'aiuto di tutti può fare la differenza" spiega la dottoressa Marina D'Alagni, dirigente medico di Medicina trasfusionale della Asl Bt. Oltre alle tre tappe previste nei co-capoluoghi di provincia, sarà possibile donare anche negli altri comuni della Bat: scansionando il QR Code presente sulla locandina, si potranno consultare le date e i luoghi in cui sarà possibile partecipare alla raccolta sangue su tutto il territorio provinciale. "La donazione di sangue è un gesto semplice ma fondamentale per garantire la salute e il benessere delle persone in difficoltà" ha detto Luisa Sgarra, presidente dell'Avis Provinciale Bat. "Ringraziamo l'Ordine degli Ingegneri per il suo impegno e siamo certi che questa iniziativa è un ottimo esempio di solidarietà e di responsabilità sociale che riguarda tutta la comunità.

08 maggio 2025

<https://www.barlettanews24.it/Attualita/22216/donazione-del-sangue-organizzata-dall-ordine-degli-ingegneri>

Donazione del sangue organizzata dall'Ordine degli ingegneri

Domani a Barletta, Trani ed Andria



Promuovere la cultura della donazione del sangue attraverso l'esempio diretto: è con questo spirito che l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, in collaborazione con la Asl BT e le sedi comunali dell'Avis di Barletta, Andria e Trani, organizza una giornata straordinaria di raccolta sangue, aperta a tutti gli ingegneri.

L'iniziativa si svolgerà domani, sabato 10 maggio, dalle 8 alle 11.30, nei centri trasfusionali di Barletta (ospedale Mons. R. Dimiccoli, Viale Ippocrate, 15), Trani (ex ospedale, Corso Don L. Sturzo angolo Viale Padre Pio) e Andria (ospedale L. Bonomo, Viale Istria). Con questo gesto concreto di solidarietà, gli ingegneri vogliono lanciare un messaggio chiaro: donare il sangue è un dovere civico e un atto di grande valore umano. Ogni goccia può fare la differenza per chi lotta ogni giorno in ospedale.

“Donare il sangue è un gesto semplice ma di enorme valore” spiega Antonella Cascella, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Bat. “È un modo per restituire alla collettività un po' di quello che ogni giorno riceviamo e, come Ordine professionale, sentiamo il dovere di promuovere valori di solidarietà e impegno civico tra i nostri iscritti e nella società in cui viviamo”.

La raccolta è rivolta sia a donatori già attivi, anche iscritti ad altre associazioni, sia a nuovi donatori che desiderano iniziare questo percorso di altruismo. “L'estate è quasi arrivata, portando con sé il sole, le vacanze e i momenti di relax. Ma è anche un periodo in cui le riserve di sangue nei nostri ospedali scarseggiano. È qui che l'aiuto di tutti può fare la differenza” spiega la dottoressa Marina D'Alagni, dirigente medico di Medicina trasfusionale della Asl Bt.

Oltre alle tre tappe previste nei co-capoluoghi di provincia, sarà possibile donare anche negli altri comuni della Bat: scansionando il QR Code presente sulla locandina, si potranno consultare le date e i luoghi in cui sarà possibile partecipare alla raccolta sangue su tutto il territorio provinciale.

“La donazione di sangue è un gesto semplice ma fondamentale per garantire la salute e il benessere delle persone in difficoltà” ha detto Luisa Sgarra, presidente dell'Avis Provinciale Bat. “Ringraziamo l'Ordine degli Ingegneri per il suo impegno e siamo certi che questa iniziativa è un ottimo esempio di solidarietà e di responsabilità sociale che riguarda tutta la comunità”.

09 maggio 2025

Buonasera (24)

<https://buonasera24.it/news/cronaca/889988/gli-ingegneri-della-bat-in-prima-linea-per-la-vita-raccolta-straordinaria-di-sangue.html>

Gli ingegneri della Bat in prima linea per la vita: raccolta straordinaria di sangue

Promossa dall'Ordine provinciale in collaborazione con Asl e Avis, l'iniziativa coinvolge Barletta, Andria e Trani. Appello alla cittadinanza: "D'estate le scorte calano, serve l'aiuto di tutti"



TRANI - Un gesto concreto di altruismo, un atto di responsabilità verso l'intera comunità. Sabato 10 maggio, dalle 8:00 alle 11:30, si terrà una giornata straordinaria di raccolta sangue promossa dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, in sinergia con la Asl Bt e le sedi comunali dell'Avis di Barletta, Andria e Trani.

L'iniziativa si svolgerà in tre centri trasfusionali: a Barletta, presso l'ospedale "Mons. R. Dimiccoli" in viale Ippocrate 15; a Trani, nell'ex ospedale di corso Don Luigi Sturzo angolo viale Padre Pio; e ad Andria, presso l'ospedale "L. Bonomo" in viale Istria. «Donare sangue è un atto semplice, ma di immenso valore umano», ha dichiarato Antonella Cascella, presidente dell'Ordine degli Ingegneri BAT. «Come professionisti sentiamo il dovere di restituire alla collettività una parte di ciò che ogni giorno riceviamo. Questo gesto è un messaggio di impegno civile e di solidarietà che vogliamo condividere con tutti». L'appello è rivolto non solo ai donatori abituali, anche iscritti ad altre associazioni, ma anche a nuovi volontari pronti a compiere il primo passo in un percorso di generosità. Il periodo estivo, come ricordato dalla dottoressa Marina D'Alagni, dirigente della Medicina trasfusionale Asl Bt, «è sempre critico per le scorte di sangue negli ospedali. Le vacanze non devono farci dimenticare chi ogni giorno affronta una battaglia per la vita. È in questi momenti che il contributo di ciascuno diventa determinante». La campagna, che tocca i tre capoluoghi della BAT, proseguirà anche in altri comuni della provincia: sarà possibile conoscere date e luoghi di tutte le raccolte scansionando il QR Code presente nella locandina ufficiale dell'iniziativa.

«Donare sangue significa salvare vite», ha sottolineato Luisa Sgarra, presidente dell'Avis Provinciale Bat. «Ringraziamo l'Ordine degli Ingegneri per aver promosso un'azione che unisce etica professionale e responsabilità sociale. Insieme possiamo essere un modello di partecipazione attiva per l'intera comunità». Un piccolo gesto che può fare una grande differenza. Ora più che mai.

09 maggio 2025

BATsera

<https://batsera.it/2025/05/08/sabato-la-donazione-di-sangue-da-parte-degli-ingegneri-della-bat/>

Sabato la donazione di sangue da parte degli ingegneri della Bat



Promuovere la cultura della donazione del sangue attraverso l'esempio diretto: è con questo spirito che l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, in collaborazione con la Asl Bt e le sedi comunali dell'Avis di Barletta, Andria e Trani, organizza una giornata straordinaria di raccolta sangue, aperta a tutti gli ingegneri.

L'iniziativa si svolgerà sabato, 10 maggio, dalle 8 alle 11.30, nei centri trasfusionali di Barletta (ospedale Mons. R. Dimiccoli, Viale Ippocrate, 15), Trani (ex ospedale, Corso Don L. Sturzo angolo Viale Padre Pio) e Andria (ospedale L. Bonomo, Viale Istria). Con questo gesto concreto di solidarietà, gli ingegneri vogliono lanciare un messaggio chiaro: donare il sangue è un dovere civico e un atto di grande valore umano. Ogni goccia può fare la differenza per chi lotta ogni giorno in ospedale.

«Donare il sangue è un gesto semplice ma di enorme valore» spiega Antonella Cascella, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Bat. «È un modo per restituire alla collettività un po' di quello che ogni giorno riceviamo e, come Ordine professionale, sentiamo il dovere di promuovere valori di solidarietà e impegno civico tra i nostri iscritti e nella società in cui viviamo».

La raccolta è rivolta sia a donatori già attivi, anche iscritti ad altre associazioni, sia a nuovi donatori che desiderano iniziare questo percorso di altruismo. «L'estate è quasi arrivata, portando con sé il sole, le vacanze e i momenti di relax. Ma è anche un periodo in cui le riserve di sangue nei nostri ospedali scarseggiano. È qui che l'aiuto di tutti può fare la differenza» spiega la dottoressa Marina D'Alagni, dirigente medico di Medicina trasfusionale della Asl Bt.

Oltre alle tre tappe previste nei co-capoluoghi di provincia, sarà possibile donare anche negli altri comuni della Bat: scansionando il Qr Code presente sulla locandina, si potranno consultare le date e i luoghi in cui sarà possibile partecipare alla raccolta sangue su tutto il territorio provinciale.

«La donazione di sangue è un gesto semplice ma fondamentale per garantire la salute e il benessere delle persone in difficoltà» ha detto Luisa Sgarra, presidente dell'Avis Provinciale Bat. «Ringraziamo l'Ordine degli Ingegneri per il suo impegno e siamo certi che questa iniziativa è un ottimo esempio di solidarietà e di responsabilità sociale che riguarda tutta la comunità».

09 maggio 2025



<https://www.barlettaviva.it/notizie/domani-a-barletta-la-donazione-di-sangue-da-parte-degli-ingegneri/>

Domani a Barletta la donazione di sangue da parte degli ingegneri

Appuntamento dalle ore 8 alle 11.30



Promuovere la cultura della donazione del sangue attraverso l'esempio diretto: è con questo spirito che l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, in collaborazione con la Asl BT e le sedi comunali dell'Avis di Barletta, Andria e Trani, organizza una giornata straordinaria di raccolta sangue, aperta a tutti gli ingegneri. L'iniziativa si svolgerà sabato, 10 maggio, dalle 8 alle 11.30, nei centri trasfusionali di Barletta (ospedale Mons. R. Dimiccoli, Viale Ippocrate, 15), Trani (ex ospedale, Corso Don L. Sturzo angolo Viale Padre Pio) e Andria (ospedale Lorenzo Bonomo, Viale Istria). Con questo gesto concreto di solidarietà, gli ingegneri vogliono lanciare un messaggio chiaro: donare il sangue è un dovere civico e un atto di grande valore umano. Ogni goccia può fare la differenza per chi lotta ogni giorno in ospedale. «Donare il sangue è un gesto semplice ma di enorme valore» spiega Antonella Cascella, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Bat. «È un modo per restituire alla collettività un po' di quello che ogni giorno riceviamo e, come Ordine professionale, sentiamo il dovere di promuovere valori di solidarietà e impegno civico tra i nostri iscritti e nella società in cui viviamo». La raccolta è rivolta sia a donatori già attivi, anche iscritti ad altre associazioni, sia a nuovi donatori che desiderano iniziare questo percorso di altruismo. «L'estate è quasi arrivata, portando con sé il sole, le vacanze e i momenti di relax. Ma è anche un periodo in cui le riserve di sangue nei nostri ospedali scarseggiano. È qui che l'aiuto di tutti può fare la differenza» spiega la dottoressa Marina D'Alagni, dirigente medico di Medicina trasfusionale della Asl Bt. Oltre alle tre tappe previste nei co-capoluoghi di provincia, sarà possibile donare anche negli altri comuni della Bat: scansionando il QR Code presente sulla locandina, si potranno consultare le date e i luoghi in cui sarà possibile partecipare alla raccolta sangue su tutto il territorio provinciale. «La donazione di sangue è un gesto semplice ma fondamentale per garantire la salute e il benessere delle persone in difficoltà» ha detto Luisa Sgarra, presidente dell'Avis Provinciale Bat. «Ringraziamo l'Ordine degli Ingegneri per il suo impegno e siamo certi che questa iniziativa è un ottimo esempio di solidarietà e di responsabilità sociale che riguarda tutta la comunità».

09 maggio 2025



<https://www.traniviva.it/notizie/domani-a-trani-la-donazione-di-sangue-da-parte-degli-ingegneri/>

Domani a Barletta la donazione di sangue da parte degli ingegneri

Appuntamento dalle ore 8 alle 11.30



Promuovere la cultura della donazione del sangue attraverso l'esempio diretto: è con questo spirito che l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, in collaborazione con la Asl BT e le sedi comunali dell'Avis di Barletta, Andria e Trani, organizza una giornata straordinaria di raccolta sangue, aperta a tutti gli ingegneri. L'iniziativa si svolgerà sabato, 10 maggio, dalle 8 alle 11.30, nei centri trasfusionali di Barletta (ospedale Mons. R. Dimiccoli, Viale Ippocrate, 15), Trani (ex ospedale, Corso Don L. Sturzo angolo Viale Padre Pio) e Andria (ospedale Lorenzo Bonomo, Viale Istria). Con questo gesto concreto di solidarietà, gli ingegneri vogliono lanciare un messaggio chiaro: donare il sangue è un dovere civico e un atto di grande valore umano. Ogni goccia può fare la differenza per chi lotta ogni giorno in ospedale. «Donare il sangue è un gesto semplice ma di enorme valore» spiega Antonella Cascella, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Bat. «È un modo per restituire alla collettività un po' di quello che ogni giorno riceviamo e, come Ordine professionale, sentiamo il dovere di promuovere valori di solidarietà e impegno civico tra i nostri iscritti e nella società in cui viviamo». La raccolta è rivolta sia a donatori già attivi, anche iscritti ad altre associazioni, sia a nuovi donatori che desiderano iniziare questo percorso di altruismo. «L'estate è quasi arrivata, portando con sé il sole, le vacanze e i momenti di relax. Ma è anche un periodo in cui le riserve di sangue nei nostri ospedali scarseggiano. È qui che l'aiuto di tutti può fare la differenza» spiega la dottoressa Marina D'Alagni, dirigente medico di Medicina trasfusionale della Asl Bt. Oltre alle tre tappe previste nei co-capoluoghi di provincia, sarà possibile donare anche negli altri comuni della Bat: scansionando il QR Code presente sulla locandina, si potranno consultare le date e i luoghi in cui sarà possibile partecipare alla raccolta sangue su tutto il territorio provinciale. «La donazione di sangue è un gesto semplice ma fondamentale per garantire la salute e il benessere delle persone in difficoltà» ha detto Luisa Sgarra, presidente dell'Avis Provinciale Bat. «Ringraziamo l'Ordine degli Ingegneri per il suo impegno e siamo certi che questa iniziativa è un ottimo esempio di solidarietà e di responsabilità sociale che riguarda tutta la comunità».

09 maggio 2025

<https://www.ilgiornaleditrani.net/ingegneri-bat-questo-sabato-in-campo-per-la-donazione-di-sangue/>

Donazione sangue, questo sabato tocca agli ingegneri Bat



Promuovere la cultura della donazione del sangue attraverso l'esempio diretto: è con questo spirito che l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, in collaborazione con la Asl BT e le sedi comunali dell'Avis di Barletta, Andria e Trani, organizza una giornata straordinaria di raccolta sangue, aperta a tutti gli ingegneri.

L'iniziativa si svolgerà sabato, 10 maggio, dalle 8 alle 11.30, nei centri trasfusionali di Barletta (ospedale Mons. R. Dimiccoli, Viale Ippocrate, 15), Trani (ex ospedale, Corso DonL. Sturzo angolo Viale Padre Pio) e Andria (ospedale L. Bonomo, Viale Istria). Con questo gesto concreto di solidarietà, gli ingegneri vogliono lanciare un messaggio chiaro: donare il sangue è un dovere civico e un atto di grande valore umano. Ogni goccia può fare la differenza per chi lotta ogni giorno in ospedale. "Donare il sangue è un gesto semplice ma di enorme valore" spiega Antonella Cascella, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Bat. "È un modo per restituire alla collettività un po' di quello che ogni giorno riceviamo e, come Ordine professionale, sentiamo il dovere di promuovere valori di solidarietà e impegno civico tra i nostri iscritti e nella società in cui viviamo". La raccolta è rivolta sia a donatori già attivi, anche iscritti ad altre associazioni, sia a nuovi donatori che desiderano iniziare questo percorso di altruismo. "L'estate è quasi arrivata, portando con sé il sole, le vacanze e i momenti di relax. Ma è anche un periodo in cui le riserve di sangue nei nostri ospedali scarseggiano. È qui che l'aiuto di tutti può fare la differenza" spiega la dottoressa Marina D'Alagni, dirigente medico di Medicina trasfusionale della Asl Bt. Oltre alle tre tappe previste nei co-capoluoghi di provincia, sarà possibile donare anche negli altri comuni della Bat: scansionando il QR Code presente sulla locandina, si potranno consultare le date e i luoghi in cui sarà possibile partecipare alla raccolta sangue su tutto il territorio provinciale. "La donazione di sangue è un gesto semplice ma fondamentale per garantire la salute e il benessere delle persone in difficoltà" ha detto Luisa Sgarra, presidente dell'Avis Provinciale Bat. "Ringraziamo l'Ordine degli Ingegneri per il suo impegno e siamo certi che questa iniziativa è un ottimo esempio di solidarietà e di responsabilità sociale che riguarda tutta la comunità".

09 maggio 2025

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

OGGI L'INIZIATIVA DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA BAT IN COLLABORAZIONE CON LA ASL BT E LE SEDI COMUNALI DELL'AVIS

Donazione di sangue: a Barletta, Trani e Andria la giornata di raccolta nei centri trasfusionali

● Promuovere la cultura della donazione del sangue attraverso l'esempio diretto: è con questo spirito che l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, in collaborazione con la Asl BT e le sedi comunali dell'Avis di Barletta, Andria e Trani, organizza una giornata straordinaria di raccolta sangue, aperta a tutti gli ingegneri.

Tre strutture che per l'intera mattinata apriranno le proprie porte ai professionisti, impegnati in un gesto concreto di solidarietà.

CENTRI TRASFUSIONALI - L'iniziativa si svolgerà oggi, dalle 8 alle 11.30, nei centri trasfusionali di Barletta (ospedale Mons. R. D'Immacolati, Viale Ippocrate, 15), Trani (ex ospedale, Corso Don L. Sturzo angolo Viale Padre Pio) e Andria (ospedale L. Bonomo, Viale Istria).

Con questo gesto concreto di solidarietà, gli ingegneri vogliono lanciare un messaggio chiaro: donare il sangue è un dovere civico e un atto di grande valore umano. Ogni goccia può fare la differenza per chi lotta ogni giorno in ospe-



ORDINE DEGLI INGEGNERI
La cultura della donazione del sangue attraverso l'esempio diretto

vacanze e i momenti di relax. Ma è anche un periodo in cui le riserve di sangue nei nostri ospedali scarseggiano. È qui che l'aiuto di tutti può fare la differenza», spiega la dottoressa Marina D'Alagni, dirigente medico di Medicina trasfusionale della Asl Bt.

TAPPE E SEDI - Oltre alle tre tappe previste nei co-capoluoghi di provincia, sarà possibile donare anche negli altri comuni della Bat: scansionando il QR Code presente sulla locandina, si potranno consultare le date e i luoghi in cui sarà possibile partecipare alla raccolta sangue su tutto il territorio provinciale.

«La donazione di sangue è un gesto semplice ma fondamentale per garantire la salute e il benessere delle persone in difficoltà», ha detto Luisa Sgarra, presidente dell'Avis Provinciale Bat. «Ringraziamo l'Ordine degli Ingegneri per il suo impegno e siamo certi che questa iniziativa è un ottimo esempio di solidarietà e di responsabilità sociale che riguarda tutta la comunità».

dale.

lori di solidarietà e impegno civico tra i nostri iscritti e nella società in cui viviamo».

GESTO D'AMORE - «Donare il sangue è un gesto semplice ma di enorme valore» spiega Antonella Cascella, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Bat. «È un modo per restituire alla collettività un po' di quello che ogni giorno riceviamo e, come Ordine professionale, sentiamo il dovere di promuovere va-

SENSIBILIZZAZIONE - La raccolta è rivolta sia a donatori già attivi, anche iscritti ad altre associazioni, sia a nuovi donatori che desiderano iniziare questo percorso di altruismo. «L'estate è quasi arrivata, portando con sé il sole, le



L'Edicola

BARLETTA

Gli ingegneri della Bat donatori di sangue

Lo saranno oggi dalle 8 alle 11.30, nei centri trasfusionali di Barletta, Trani e Andria per lanciare un messaggio: donare il sangue è un dovere civico e

un atto di grande valore umano, ogni goccia può fare la differenza. «Donare il sangue è un gesto semplice ma di enorme valore», dice Antonella Cascella, presidente dell'Ordine della Bat. «È fondamentale per garantire salute e benessere a chi è in difficoltà», dice Luisa Sgarra, Avis Bat.

13

Bat e provincia **LEVANTE**

Una via per Ramelli, la polemica s'infuoca

Prima ancora della discussione in Consiglio comunale, in città è già scoppio sulla proposta della consigliere di Forza Italia Stella Meo di indicare una strada cittadina di fronte a piazza 29 aprile, a Milano, dopo essere stato ipotizzato da un gruppo di settore privato.

La foto

La fotofotografia

L'ingresso di piante velenose a gruppi criminali

Pausa Xylella nella Bat, ad Andria nasce il comitato pro agricoltura

La foto

L'ingresso di piante velenose a gruppi criminali

Pausa Xylella nella Bat, ad Andria nasce il comitato pro agricoltura







<https://tranilive.it/2025/05/15/dissesto-idrogeologico-nella-bat-consumati-11mila-ettari-gli-ingegneri-non-ce-sviluppo-senza-suolo/>

Dissesto idrogeologico, nella Bat consumati 11mila ettari. Gli ingegneri: “Non c’è sviluppo senza suolo”

L’Ordine provinciale degli Ingegneri offre piena disponibilità a collaborare con le istituzioni per prevenzione, resilienza e tutela delle comunità locali.



Alla luce dei dati diffusi da Coldiretti Puglia, basati su fonti ISPRA, che evidenziano come nella Bat risultano consumati poco più di 11mila ettari, l’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani intende esprimere profonda preoccupazione per lo stato di fragilità del territorio e la necessità urgente di interventi mirati e sistemici. “Il dissesto idrogeologico, aggravato dagli effetti del cambiamento climatico e da fenomeni meteorologici sempre più violenti e imprevedibili, impone una riflessione seria sulla pianificazione territoriale e sulla gestione del suolo” spiega la presidente dell’Ordine, Antonella Cascella. “Frane, alluvioni ed erosione costiera sono segnali evidenti di una crisi strutturale che non può essere affrontata con soluzioni emergenziali o interventi isolati”. Per gli ingegneri, è fondamentale attuare un piano regionale di prevenzione e mitigazione del rischio, che coinvolga professionisti ed enti locali e che punti al monitoraggio continuo del territorio attraverso tecnologie avanzate e modelli previsionali, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idrauliche, alla rigenerazione delle aree rurali e la valorizzazione dell’agricoltura sostenibile, al contrasto alla cementificazione selvaggia e alla promozione di modelli di sviluppo urbanistico rispettosi dell’ambiente. “La prevenzione del dissesto idrogeologico non è solo una questione tecnica, ma un investimento culturale e sociale. È necessario che le istituzioni ci coinvolgano in modo sistematico nella pianificazione territoriale e nella gestione del rischio” spiega Cascella, sottolineando la disponibilità dell’Ordine provinciale degli ingegneri a promuovere tavoli tecnici permanenti con enti locali e regionali per elaborare strategie di adattamento climatico e messa in sicurezza del territorio, partendo proprio dai territori più vulnerabili come il nostro. “La difesa del suolo e dell’ambiente, così come la tutela delle produzioni agricole e delle comunità locali, sono obiettivi imprescindibili per garantire un futuro sostenibile alle prossime generazioni. Agire ora, con responsabilità e visione, è un dovere tecnico, civile e morale” conclude Cascella.

15 maggio 2025



<https://www.canosaweb.it/ireport/dissesto-idrogeologico-nella-bat-consumati-11mila-ettari/>

Dissesto idrogeologico, nella BAT consumati 11mila ettari

Gli ingegneri: “Non c’è sviluppo senza suolo, serve una strategia condivisa”



Alla luce dei dati diffusi da Coldiretti Puglia, basati su fonti ISPRA, che evidenziano come nella Bat risultano consumati poco più di 11mila ettari, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta Andria Trani intende esprimere profonda preoccupazione per lo stato di fragilità del territorio e la necessità urgente di interventi mirati e sistemici. "Il dissesto idrogeologico, aggravato dagli effetti del cambiamento climatico e da fenomeni meteorologici sempre più violenti e imprevedibili, impone una riflessione seria sulla pianificazione territoriale e sulla gestione del suolo" spiega la presidente dell'Ordine, Antonella Cascella. "Frane, alluvioni ed erosione costiera sono segnali evidenti di una crisi strutturale che non può essere affrontata con soluzioni emergenziali o interventi isolati". Per gli ingegneri, è fondamentale attuare un piano regionale di prevenzione e mitigazione del rischio, che coinvolga professionisti ed enti locali e che punti al monitoraggio continuo del territorio attraverso tecnologie avanzate e modelli previsionali, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idrauliche, alla rigenerazione delle aree rurali e la valorizzazione dell'agricoltura sostenibile, al contrasto alla cementificazione selvaggia e alla promozione di modelli di sviluppo urbanistico rispettosi dell'ambiente. "La prevenzione del dissesto idrogeologico non è solo una questione tecnica, ma un investimento culturale e sociale. È necessario che le istituzioni ci coinvolgano in modo sistematico nella pianificazione territoriale e nella gestione del rischio". Spiega Cascella, sottolineando la disponibilità dell'Ordine provinciale degli ingegneri a promuovere tavoli tecnici permanenti con enti locali e regionali per elaborare strategie di adattamento climatico e messa in sicurezza del territorio, partendo proprio dai territori più vulnerabili come il nostro. "La difesa del suolo e dell'ambiente, - conclude Cascella - così come la tutela delle produzioni agricole e delle comunità locali, sono obiettivi imprescindibili per garantire un futuro sostenibile alle prossime generazioni. Agire ora, con responsabilità e visione, è un dovere tecnico, civile e morale".

15 maggio 2025



<https://trani.news24.city/2025/05/15/dissesto-idrogeologico-nella-bat-consumati-oltre-11mila-ettari-di-suolo/>

Dissesto idrogeologico, nella BAT consumati oltre 11 mila ettari di suolo

L'Ordine degli Ingegneri: «Non c'è sviluppo senza suolo, serve una strategia condivisa»



Secondo i dati diffusi da Coldiretti Puglia, basati su fonti ISPRA, nella provincia di Barletta-Andria-Trani risultano consumati oltre 11 mila ettari di suolo. Una cifra che preoccupa e che richiama l'attenzione su un tema cruciale: la fragilità del territorio e la necessità di affrontare con decisione il dissesto idrogeologico. A intervenire è l'Ordine degli Ingegneri della provincia BAT, che esprime forte preoccupazione per lo stato attuale del territorio e ribadisce l'urgenza di interventi mirati e sistemici. «Il dissesto idrogeologico, aggravato dagli effetti del cambiamento climatico e da fenomeni meteorologici sempre più violenti e imprevedibili, impone una riflessione seria sulla pianificazione territoriale e sulla gestione del suolo» spiega la presidente dell'Ordine, Antonella Cascella. Frane, alluvioni ed erosione costiera sono, secondo i professionisti, segnali inequivocabili di una crisi strutturale che non può più essere fronteggiata con soluzioni emergenziali o interventi occasionali. Da qui l'invito a costruire una visione di lungo termine attraverso un piano regionale che punti alla prevenzione e alla mitigazione del rischio, con il coinvolgimento attivo di professionisti e amministrazioni locali. Per l'Ordine, servono monitoraggi costanti del territorio con l'impiego di tecnologie avanzate e modelli previsionali, manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idrauliche, rigenerazione delle aree rurali, valorizzazione dell'agricoltura sostenibile, contrasto alla cementificazione incontrollata e promozione di modelli urbanistici rispettosi dell'ambiente. «La prevenzione del dissesto idrogeologico non è solo una questione tecnica, ma un investimento culturale e sociale» sottolinea ancora Cascella, auspicando un coinvolgimento sistematico degli ingegneri nei processi decisionali legati alla pianificazione territoriale e alla gestione del rischio.

In quest'ottica, l'Ordine degli Ingegneri della BAT si dichiara pronto a collaborare attivamente con le istituzioni, promuovendo la nascita di tavoli tecnici permanenti con enti locali e regionali. L'obiettivo è elaborare strategie concrete di adattamento climatico e messa in sicurezza del territorio, partendo proprio dalle aree più esposte e vulnerabili. «La difesa del suolo e dell'ambiente, così come la tutela delle produzioni agricole e delle comunità locali, sono obiettivi imprescindibili per garantire un futuro sostenibile alle prossime generazioni» conclude Cascella. «Agire ora, con responsabilità e visione, è un dovere tecnico, civile e morale».

15 maggio 2025



<https://barlettalive.it/2025/05/15/dissesto-idrogeologico-nella-bat-consumati-11mila-ettari-gli-ingegneri-non-ce-sviluppo-senza-suolo/>

Dissesto idrogeologico, nella Bat consumati 11mila ettari. Gli ingegneri: “Non c’è sviluppo senza suolo”

L’Ordine provinciale degli Ingegneri offre piena disponibilità a collaborare con le istituzioni per prevenzione, resilienza e tutela delle comunità locali.



Alla luce dei dati diffusi da Coldiretti Puglia, basati su fonti ISPRA, che evidenziano come nella Bat risultano consumati poco più di 11mila ettari, l’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani intende esprimere profonda preoccupazione per lo stato di fragilità del territorio e la necessità urgente di interventi mirati e sistemici. “Il dissesto idrogeologico, aggravato dagli effetti del cambiamento climatico e da fenomeni meteorologici sempre più violenti e imprevedibili, impone una riflessione seria sulla pianificazione territoriale e sulla gestione del suolo” spiega la presidente dell’Ordine, Antonella Cascella. “Frane, alluvioni ed erosione costiera sono segnali evidenti di una crisi strutturale che non può essere affrontata con soluzioni emergenziali o interventi isolati”. Per gli ingegneri, è fondamentale attuare un piano regionale di prevenzione e mitigazione del rischio, che coinvolga professionisti ed enti locali e che punti al monitoraggio continuo del territorio attraverso tecnologie avanzate e modelli previsionali, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idrauliche, alla rigenerazione delle aree rurali e la valorizzazione dell’agricoltura sostenibile, al contrasto alla cementificazione selvaggia e alla promozione di modelli di sviluppo urbanistico rispettosi dell’ambiente. “La prevenzione del dissesto idrogeologico non è solo una questione tecnica, ma un investimento culturale e sociale. È necessario che le istituzioni ci coinvolgano in modo sistematico nella pianificazione territoriale e nella gestione del rischio” spiega Cascella, sottolineando la disponibilità dell’Ordine provinciale degli ingegneri a promuovere tavoli tecnici permanenti con enti locali e regionali per elaborare strategie di adattamento climatico e messa in sicurezza del territorio, partendo proprio dai territori più vulnerabili come il nostro. “La difesa del suolo e dell’ambiente, così come la tutela delle produzioni agricole e delle comunità locali, sono obiettivi imprescindibili per garantire un futuro sostenibile alle prossime generazioni. Agire ora, con responsabilità e visione, è un dovere tecnico, civile e morale” conclude Cascella.



<https://andrialive.it/2025/05/15/dissesto-idrogeologico-nella-bat-consumati-11mila-ettari-gli-ingegneri-non-ce-sviluppo-senza-suolo/>

Dissesto idrogeologico, nella Bat consumati 11mila ettari. Gli ingegneri: “Non c’è sviluppo senza suolo”

L’Ordine provinciale degli Ingegneri offre piena disponibilità a collaborare con le istituzioni per prevenzione, resilienza e tutela delle comunità locali.



Alla luce dei dati diffusi da Coldiretti Puglia, basati su fonti ISPRA, che evidenziano come nella Bat risultano consumati poco più di 11mila ettari, l’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani intende esprimere profonda preoccupazione per lo stato di fragilità del territorio e la necessità urgente di interventi mirati e sistemici. “Il dissesto idrogeologico, aggravato dagli effetti del cambiamento climatico e da fenomeni meteorologici sempre più violenti e imprevedibili, impone una riflessione seria sulla pianificazione territoriale e sulla gestione del suolo” spiega la presidente dell’Ordine, Antonella Cascella. “Frane, alluvioni ed erosione costiera sono segnali evidenti di una crisi strutturale che non può essere affrontata con soluzioni emergenziali o interventi isolati”. Per gli ingegneri, è fondamentale attuare un piano regionale di prevenzione e mitigazione del rischio, che coinvolga professionisti ed enti locali e che punti al monitoraggio continuo del territorio attraverso tecnologie avanzate e modelli previsionali, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idrauliche, alla rigenerazione delle aree rurali e la valorizzazione dell’agricoltura sostenibile, al contrasto alla cementificazione selvaggia e alla promozione di modelli di sviluppo urbanistico rispettosi dell’ambiente. “La prevenzione del dissesto idrogeologico non è solo una questione tecnica, ma un investimento culturale e sociale. È necessario che le istituzioni ci coinvolgano in modo sistematico nella pianificazione territoriale e nella gestione del rischio” spiega Cascella, sottolineando la disponibilità dell’Ordine provinciale degli ingegneri a promuovere tavoli tecnici permanenti con enti locali e regionali per elaborare strategie di adattamento climatico e messa in sicurezza del territorio, partendo proprio dai territori più vulnerabili come il nostro. “La difesa del suolo e dell’ambiente, così come la tutela delle produzioni agricole e delle comunità locali, sono obiettivi imprescindibili per garantire un futuro sostenibile alle prossime generazioni. Agire ora, con responsabilità e visione, è un dovere tecnico, civile e morale” conclude Cascella.

15 maggio 2025



https://bisceglielive.it/2025/05/15/dissesto-idrogeologico-nella-bat-consumati-11mila-ettari-gli-ingegneri-non-ce-sviluppo-senza-suolo/#google_vignette

Dissesto idrogeologico, nella Bat consumati 11mila ettari. Gli ingegneri: “Non c’è sviluppo senza suolo”

L’Ordine provinciale degli Ingegneri offre piena disponibilità a collaborare con le istituzioni per prevenzione, resilienza e tutela delle comunità locali.



Alla luce dei dati diffusi da Coldiretti Puglia, basati su fonti ISPRA, che evidenziano come nella Bat risultano consumati poco più di 11mila ettari, l’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani intende esprimere profonda preoccupazione per lo stato di fragilità del territorio e la necessità urgente di interventi mirati e sistemici. “Il dissesto idrogeologico, aggravato dagli effetti del cambiamento climatico e da fenomeni meteorologici sempre più violenti e imprevedibili, impone una riflessione seria sulla pianificazione territoriale e sulla gestione del suolo” spiega la presidente dell’Ordine, Antonella Cascella. “Frane, alluvioni ed erosione costiera sono segnali evidenti di una crisi strutturale che non può essere affrontata con soluzioni emergenziali o interventi isolati”. Per gli ingegneri, è fondamentale attuare un piano regionale di prevenzione e mitigazione del rischio, che coinvolga professionisti ed enti locali e che punti al monitoraggio continuo del territorio attraverso tecnologie avanzate e modelli previsionali, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idrauliche, alla rigenerazione delle aree rurali e la valorizzazione dell’agricoltura sostenibile, al contrasto alla cementificazione selvaggia e alla promozione di modelli di sviluppo urbanistico rispettosi dell’ambiente. “La prevenzione del dissesto idrogeologico non è solo una questione tecnica, ma un investimento culturale e sociale. È necessario che le istituzioni ci coinvolgano in modo sistematico nella pianificazione territoriale e nella gestione del rischio” spiega Cascella, sottolineando la disponibilità dell’Ordine provinciale degli ingegneri a promuovere tavoli tecnici permanenti con enti locali e regionali per elaborare strategie di adattamento climatico e messa in sicurezza del territorio, partendo proprio dai territori più vulnerabili come il nostro. “La difesa del suolo e dell’ambiente, così come la tutela delle produzioni agricole e delle comunità locali, sono obiettivi imprescindibili per garantire un futuro sostenibile alle prossime generazioni. Agire ora, con responsabilità e visione, è un dovere tecnico, civile e morale” conclude Cascella.

15 maggio 2025



<https://barletta.news24.city/2025/05/15/dissesto-idrogeologico-nella-bat-consumati-oltre-11mila-ettari-di-suolo/?amp=1>

Dissesto idrogeologico, nella BAT consumati oltre 11 mila ettari di suolo

L'Ordine degli Ingegneri: «Non c'è sviluppo senza suolo, serve una strategia condivisa»



Secondo i dati diffusi da Coldiretti Puglia, basati su fonti ISPRA, nella provincia di Barletta-Andria-Trani risultano consumati oltre 11 mila ettari di suolo. Una cifra che preoccupa e che richiama l'attenzione su un tema cruciale: la fragilità del territorio e la necessità di affrontare con decisione il dissesto idrogeologico. A intervenire è l'Ordine degli Ingegneri della provincia BAT, che esprime forte preoccupazione per lo stato attuale del territorio e ribadisce l'urgenza di interventi mirati e sistemici. «Il dissesto idrogeologico, aggravato dagli effetti del cambiamento climatico e da fenomeni meteorologici sempre più violenti e imprevedibili, impone una riflessione seria sulla pianificazione territoriale e sulla gestione del suolo» spiega la presidente dell'Ordine, Antonella Cascella. Frane, alluvioni ed erosione costiera sono, secondo i professionisti, segnali inequivocabili di una crisi strutturale che non può più essere fronteggiata con soluzioni emergenziali o interventi occasionali. Da qui l'invito a costruire una visione di lungo termine attraverso un piano regionale che punti alla prevenzione e alla mitigazione del rischio, con il coinvolgimento attivo di professionisti e amministrazioni locali. Per l'Ordine, servono monitoraggi costanti del territorio con l'impiego di tecnologie avanzate e modelli previsionali, manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idrauliche, rigenerazione delle aree rurali, valorizzazione dell'agricoltura sostenibile, contrasto alla cementificazione incontrollata e promozione di modelli urbanistici rispettosi dell'ambiente. «La prevenzione del dissesto idrogeologico non è solo una questione tecnica, ma un investimento culturale e sociale» sottolinea ancora Cascella, auspicando un coinvolgimento sistematico degli ingegneri nei processi decisionali legati alla pianificazione territoriale e alla gestione del rischio. In quest'ottica, l'Ordine degli Ingegneri della BAT si dichiara pronto a collaborare attivamente con le istituzioni, promuovendo la nascita di tavoli tecnici permanenti con enti locali e regionali. L'obiettivo è elaborare strategie concrete di adattamento climatico e messa in sicurezza del territorio, partendo proprio dalle aree più esposte e vulnerabili. «La difesa del suolo e dell'ambiente, così come la tutela delle produzioni agricole e delle comunità locali, sono obiettivi imprescindibili per garantire un futuro sostenibile alle prossime generazioni» conclude Cascella. «Agire ora, con responsabilità e visione, è un dovere tecnico, civile e morale».

15 maggio 2025

L'Edicola

L'APPELLO

Dissesto idrogeologico Il grido di allarme degli ingegneri della provincia Bat

L'Ordine chiede a Regione e Comuni di intervenire prima che sia troppo tardi coinvolgendoli in governo e tutela del territorio

BAT

Alla luce dei dati diffusi da Coldiretti Puglia, basati su fonti Ispra, secondo cui nella Bat risultano consumati poco più di 11.000 ettari di territorio, l'Ordine degli Ingegneri della Bat esprime preoccupazione per lo stato di fragilità del territorio e la necessità urgente di interventi mirati e sistemici. «Il dissesto idrogeologico, aggravato dagli effetti del cambiamento climatico e da fenomeni meteorologici sempre più violenti e imprevedibili, impone una riflessione seria sulla pianificazione territoriale e sulla gestione del suolo», spiega la presidente Antonella Cascella.

Segnali di criticità

Fra i segnali di una crisi che gli ingegneri definiscono strutturale, visono frane, alluvioni ed erosione costiera. Quello che chiedono è un piano regionale di prevenzione e mitigazione del rischio, che coinvolga professionisti ed enti locali e punti al monitoraggio costante

del territorio, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idrauliche, alla rigenerazione delle aree rurali e la valorizzazione dell'agricoltura sostenibile, passando per il contrasto alla cementificazione selvaggia e alla promozione di modelli di sviluppo urbanistico rispettosi dell'ambiente. «La prevenzione del dissesto idrogeologico non è solo una questione tecnica, ma un investimento culturale e sociale. È necessario che le istituzioni

“La prevenzione è un investimento culturale e sociale”
Antonella Cascella Ingegneri Bat

niche coinvolgano in modo sistematico nella pianificazione territoriale e nella gestione del rischio», aggiunge Cascella. L'ordine si dice disponibile a promuovere tavoli tecnici permanenti con enti locali e regionali per elaborare strategie di adattamento climatico e messa in sicurezza del territorio, partendo proprio dai territori più vulnerabili come il nostro. **FRIDA.**

14 Bat e provincia

LA SCELTA Parceggio della stazione La Giunta punta sull'Amiu

L'idea della manifestazione contraria alla manifestazione di piazza XX Settembre che non è mai stata avviata

di

Quello del parcheggio è un tema che non si è mai discusso in sede pubblica. L'idea di un parcheggio di 1000 posti è stata presentata da Amiu, ma non è mai stata discussa in sede pubblica. L'idea di un parcheggio di 1000 posti è stata presentata da Amiu, ma non è mai stata discussa in sede pubblica.



Piazza XX Settembre è l'area dove si sta costruendo un parcheggio di 1000 posti.

La giunta municipale ha deciso di puntare sull'Amiu per la gestione del parcheggio. L'idea di un parcheggio di 1000 posti è stata presentata da Amiu, ma non è mai stata discussa in sede pubblica.

Dissesto idrogeologico Il grido di allarme degli ingegneri della provincia Bat

L'Ordine degli Ingegneri della Bat esprime preoccupazione per lo stato di fragilità del territorio e la necessità urgente di interventi mirati e sistemici. «Il dissesto idrogeologico, aggravato dagli effetti del cambiamento climatico e da fenomeni meteorologici sempre più violenti e imprevedibili, impone una riflessione seria sulla pianificazione territoriale e sulla gestione del suolo», spiega la presidente Antonella Cascella.

Disuguaglianze fra Nord e Sud C'è Spataro a Palazzo Beltrani

L'idea di un tavolo tecnico per discutere delle disuguaglianze fra Nord e Sud

Il presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Bat, Antonella Cascella, ha incontrato il presidente della Provincia di Bari, Giuseppe Spataro, a Palazzo Beltrani. L'idea di un tavolo tecnico per discutere delle disuguaglianze fra Nord e Sud è stata presentata da Cascella.



Cultura finanziaria Bocuzzi ne discute a Trinitapoli

L'idea di un tavolo tecnico per discutere della cultura finanziaria

Il presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Bat, Antonella Cascella, ha incontrato il presidente della Provincia di Bari, Giuseppe Spataro, a Trinitapoli. L'idea di un tavolo tecnico per discutere della cultura finanziaria è stata presentata da Cascella.





<https://www.traniviva.it/notizie/dissesto-idrologico-nella-bat-consumati-11mila-ettari/>

Dissesto idrologico, nella Bat consumati 11mila ettari

L'Ordine provinciale degli Ingegneri offre piena disponibilità a collaborare con le istituzioni



Alla luce dei dati diffusi da Coldiretti Puglia, basati su fonti ISPRA, che evidenziano come nella Bat risultano consumati poco più di 11mila ettari, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani intende esprimere profonda preoccupazione per lo stato di fragilità del territorio e la necessità urgente di interventi mirati e sistemici. "Il dissesto idrogeologico, aggravato dagli effetti del cambiamento climatico e da fenomeni meteorologici sempre più violenti e imprevedibili, impone una riflessione seria sulla pianificazione territoriale e sulla gestione del suolo" spiega la presidente dell'Ordine, Antonella Cascella. "Frane, alluvioni ed erosione costiera sono segnali evidenti di una crisi strutturale che non può essere affrontata con soluzioni emergenziali o interventi isolati". Per gli ingegneri, è fondamentale attuare un piano regionale di prevenzione e mitigazione del rischio, che coinvolga professionisti ed enti locali e che punti al monitoraggio continuo del territorio attraverso tecnologie avanzate e modelli previsionali, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idrauliche, alla rigenerazione delle aree rurali e la valorizzazione dell'agricoltura sostenibile, al contrasto alla cementificazione selvaggia e alla promozione di modelli di sviluppo urbanistico rispettosi dell'ambiente. "La prevenzione del dissesto idrogeologico non è solo una questione tecnica, ma un investimento culturale e sociale. È necessario che le istituzioni ci coinvolgano in modo sistematico nella pianificazione territoriale e nella gestione del rischio" spiega Cascella, sottolineando la disponibilità dell'Ordine provinciale degli ingegneri a promuovere tavoli tecnici permanenti con enti locali e regionali per elaborare strategie di adattamento climatico e messa in sicurezza del territorio, partendo proprio dai territori più vulnerabili come il nostro. "La difesa del suolo e dell'ambiente, così come la tutela delle produzioni agricole e delle comunità locali, sono obiettivi imprescindibili per garantire un futuro sostenibile alle prossime generazioni. Agire ora, con responsabilità e visione, è un dovere tecnico, civile e morale" conclude Cascella.

BATsera

<https://batsera.it/2025/05/16/dissesto-idrogeologico-ordine-degli-ingegneri-nella-bat-consumati-11mila-ettari/>

Dissesto idrogeologico, Ordine degli ingegneri: Nella Bat consumati 11mila ettari



Alla luce dei dati diffusi da Coldiretti Puglia, basati su fonti ISPRA, che evidenziano come nella Bat risultano consumati poco più di 11mila ettari, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani intende esprimere profonda preoccupazione per lo stato di fragilità del territorio e la necessità urgente di interventi mirati e sistemici. "Il dissesto idrogeologico, aggravato dagli effetti del cambiamento climatico e da fenomeni meteorologici sempre più violenti e imprevedibili, impone una riflessione seria sulla pianificazione territoriale e sulla gestione del suolo" spiega la presidente dell'Ordine, Antonella Cascella. "Frane, alluvioni ed erosione costiera sono segnali evidenti di una crisi strutturale che non può essere affrontata con soluzioni emergenziali o interventi isolati". Per gli ingegneri, è fondamentale attuare un piano regionale di prevenzione e mitigazione del rischio, che coinvolga professionisti ed enti locali e che punti al monitoraggio continuo del territorio attraverso tecnologie avanzate e modelli previsionali, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idrauliche, alla rigenerazione delle aree rurali e la valorizzazione dell'agricoltura sostenibile, al contrasto alla cementificazione selvaggia e alla promozione di modelli di sviluppo urbanistico rispettosi dell'ambiente. "La prevenzione del dissesto idrogeologico non è solo una questione tecnica, ma un investimento culturale e sociale. È necessario che le istituzioni ci coinvolgano in modo sistematico nella pianificazione territoriale e nella gestione del rischio" spiega Cascella, sottolineando la disponibilità dell'Ordine provinciale degli ingegneri a promuovere tavoli tecnici permanenti con enti locali e regionali per elaborare strategie di adattamento climatico e messa in sicurezza del territorio, partendo proprio dai territori più vulnerabili come il nostro. "La difesa del suolo e dell'ambiente, così come la tutela delle produzioni agricole e delle comunità locali, sono obiettivi imprescindibili per garantire un futuro sostenibile alle prossime generazioni. Agire ora, con responsabilità e visione, è un dovere tecnico, civile e morale" conclude Cascella.

16 maggio 2025



<https://www.barlettaviva.it/notizie/dissesto-idrologico-nella-bat-consumati-11mila-ettari/>

Dissesto idrologico, nella Bat consumati 11mila ettari

L'Ordine provinciale degli Ingegneri offre piena disponibilità a collaborare con le istituzioni



Alla luce dei dati diffusi da Coldiretti Puglia, basati su fonti ISPRA, che evidenziano come nella Bat risultano consumati poco più di 11mila ettari, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani intende esprimere profonda preoccupazione per lo stato di fragilità del territorio e la necessità urgente di interventi mirati e sistemici. "Il dissesto idrogeologico, aggravato dagli effetti del cambiamento climatico e da fenomeni meteorologici sempre più violenti e imprevedibili, impone una riflessione seria sulla pianificazione territoriale e sulla gestione del suolo" spiega la presidente dell'Ordine, Antonella Cascella. "Frane, alluvioni ed erosione costiera sono segnali evidenti di una crisi strutturale che non può essere affrontata con soluzioni emergenziali o interventi isolati". Per gli ingegneri, è fondamentale attuare un piano regionale di prevenzione e mitigazione del rischio, che coinvolga professionisti ed enti locali e che punti al monitoraggio continuo del territorio attraverso tecnologie avanzate e modelli previsionali, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idrauliche, alla rigenerazione delle aree rurali e la valorizzazione dell'agricoltura sostenibile, al contrasto alla cementificazione selvaggia e alla promozione di modelli di sviluppo urbanistico rispettosi dell'ambiente. "La prevenzione del dissesto idrogeologico non è solo una questione tecnica, ma un investimento culturale e sociale. È necessario che le istituzioni ci coinvolgano in modo sistematico nella pianificazione territoriale e nella gestione del rischio" spiega Cascella, sottolineando la disponibilità dell'Ordine provinciale degli ingegneri a promuovere tavoli tecnici permanenti con enti locali e regionali per elaborare strategie di adattamento climatico e messa in sicurezza del territorio, partendo proprio dai territori più vulnerabili come il nostro. "La difesa del suolo e dell'ambiente, così come la tutela delle produzioni agricole e delle comunità locali, sono obiettivi imprescindibili per garantire un futuro sostenibile alle prossime generazioni. Agire ora, con responsabilità e visione, è un dovere tecnico, civile e morale" conclude Cascella.



<https://www.andriaviva.it/notizie/dissesto-idrologico-nella-bat-consumati-11mila-ettari/>

Dissesto idrologico, nella Bat consumati 11mila ettari

L'Ordine provinciale degli Ingegneri offre piena disponibilità a collaborare con le istituzioni



Alla luce dei dati diffusi da Coldiretti Puglia, basati su fonti ISPRA, che evidenziano come nella Bat risultano consumati poco più di 11mila ettari, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani intende esprimere profonda preoccupazione per lo stato di fragilità del territorio e la necessità urgente di interventi mirati e sistemici. "Il dissesto idrogeologico, aggravato dagli effetti del cambiamento climatico e da fenomeni meteorologici sempre più violenti e imprevedibili, impone una riflessione seria sulla pianificazione territoriale e sulla gestione del suolo" spiega la presidente dell'Ordine, Antonella Cascella. "Frane, alluvioni ed erosione costiera sono segnali evidenti di una crisi strutturale che non può essere affrontata con soluzioni emergenziali o interventi isolati". Per gli ingegneri, è fondamentale attuare un piano regionale di prevenzione e mitigazione del rischio, che coinvolga professionisti ed enti locali e che punti al monitoraggio continuo del territorio attraverso tecnologie avanzate e modelli previsionali, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idrauliche, alla rigenerazione delle aree rurali e la valorizzazione dell'agricoltura sostenibile, al contrasto alla cementificazione selvaggia e alla promozione di modelli di sviluppo urbanistico rispettosi dell'ambiente. "La prevenzione del dissesto idrogeologico non è solo una questione tecnica, ma un investimento culturale e sociale. È necessario che le istituzioni ci coinvolgano in modo sistematico nella pianificazione territoriale e nella gestione del rischio" spiega Cascella, sottolineando la disponibilità dell'Ordine provinciale degli ingegneri a promuovere tavoli tecnici permanenti con enti locali e regionali per elaborare strategie di adattamento climatico e messa in sicurezza del territorio, partendo proprio dai territori più vulnerabili come il nostro. "La difesa del suolo e dell'ambiente, così come la tutela delle produzioni agricole e delle comunità locali, sono obiettivi imprescindibili per garantire un futuro sostenibile alle prossime generazioni. Agire ora, con responsabilità e visione, è un dovere tecnico, civile e morale" conclude Cascella.

16 maggio 2025

<https://www.ilgiornaleditrani.net/dissesto-idrogeologico-nella-bat-ordine-ingegneri-serve-una-strategia-condivisa-per-la-tutela-del-territorio/>

Dissesto idrogeologico nella Bat, Ordine ingegneri: «Serve una strategia condivisa per la tutela del territorio»



Alla luce dei dati diffusi da Coldiretti Puglia, basati su fonti ISPRA, che evidenziano come nella Bat risultano consumati poco più di 11mila ettari, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani intende esprimere profonda preoccupazione per lo stato di fragilità del territorio e la necessità urgente di interventi mirati e sistemici. "Il dissesto idrogeologico, aggravato dagli effetti del cambiamento climatico e da fenomeni meteorologici sempre più violenti e imprevedibili, impone una riflessione seria sulla pianificazione territoriale e sulla gestione del suolo" spiega la presidente dell'Ordine, Antonella Cascella. "Frane, alluvioni ed erosione costiera sono segnali evidenti di una crisi strutturale che non può essere affrontata con soluzioni emergenziali o interventi isolati". Per gli ingegneri, è fondamentale attuare un piano regionale di prevenzione e mitigazione del rischio, che coinvolga professionisti ed enti locali e che punti al monitoraggio continuo del territorio attraverso tecnologie avanzate e modelli previsionali, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idrauliche, alla rigenerazione delle aree rurali e la valorizzazione dell'agricoltura sostenibile, al contrasto alla cementificazione selvaggia e alla promozione di modelli di sviluppo urbanistico rispettosi dell'ambiente. "La prevenzione del dissesto idrogeologico non è solo una questione tecnica, ma un investimento culturale e sociale. È necessario che le istituzioni ci coinvolgano in modo sistematico nella pianificazione territoriale e nella gestione del rischio" spiega Cascella, sottolineando la disponibilità dell'Ordine provinciale degli ingegneri a promuovere tavoli tecnici permanenti con enti locali e regionali per elaborare strategie di adattamento climatico e messa in sicurezza del territorio, partendo proprio dai territori più vulnerabili come il nostro. "La difesa del suolo e dell'ambiente, così come la tutela delle produzioni agricole e delle comunità locali, sono obiettivi imprescindibili per garantire un futuro sostenibile alle prossime generazioni. Agire ora, con responsabilità e visione, è un dovere tecnico, civile e morale" conclude Cascella.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Consumo di suolo e territorio fragile L'allarme dell'ordine degli ingegneri

Cascella: riflessione e confronto su pianificazione e gestione territoriale

● **TRANI.** «Troppo consumo di suolo nella Bat, e adesso il nostro territorio è fragile». Così la presidente dell'Ordine degli ingegneri Bat, Antonella Cascella, commentando i recenti dati diffusi da Coldiretti Puglia basati su rilevazioni Ispra, che attestano il consumo di oltre 11mila ettari di suolo nella Barletta-Andria-Trani.

Tutto questo ha suscitato una profonda preoccupazione fra i professionisti, il cui ente lancia un pressante appello per interventi urgenti e sistemici, evidenziando la crescente fragilità del territorio. «Il dissesto idrogeologico, esacerbato dagli impatti sempre più evi-

denti del cambiamento climatico e da eventi meteorologici estremi, richiede una seria e immediata riflessione sulla pianificazione territoriale e sulla gestione del nostro suolo - dichiara Cascella -. Frane, alluvioni ed erosione costiera non sono eventi isolati, ma segnali inequivocabili di una crisi strutturale che non può essere affrontata con misure emergenziali o interventi sporadici».

Per l'Ordine degli ingegneri della Bat la risposta a questa sfida cruciale risiede nell'attuazione di un piano regionale di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico. «Tale piano - sottolinea - deve necessariamente coinvolgere at-

tivamente professionisti del settore ed enti locali, e focalizzarsi su diverse azioni sinergiche». Si va dal «monitoraggio continuo del territorio, attraverso l'impiego di tecnologie all'avanguardia e modelli previsionali accurati alla manutenzione ordinaria e straordinaria scrupolosa delle infrastrutture idrauliche esistenti», ma è ritenuta necessaria anche «l'incisiva azione di rigenerazione delle aree rurali, accompagnata dalla valorizzazione di un'agricoltura sostenibile, passando per il fermo contrasto alla cementificazione selvaggia, promuovendo in cambio modelli di sviluppo urbanistico che pongano al centro il



DISSESTO IDROGEOLOGICO
Le coste sono soggette a erosione. Frane e alluvioni sono ritenuti segnali inequivocabili di una crisi strutturale da affrontare con interventi sistemici

rispetto per l'ambiente».

L'Ordine provinciale degli ingegneri si dichiara «pienamente disponibile a promuovere tavoli tecnici permanenti che vedano la partecipazione attiva di enti locali e regionali». L'obiettivo è «elaborare strategie concrete di adattamento ai cambiamenti climatici e messa in sicurezza del territorio, partendo proprio dalle aree più vulnerabili della pro-

vincia. La difesa del suolo e dell'ambiente, unitamente alla tutela delle produzioni agricole e delle comunità locali, costituiscono obiettivi irrinunciabili per garantire un futuro sostenibile alle future generazioni - conclude Cascella -. Agire ora, con responsabilità e lungimiranza, non è solo un imperativo tecnico, ma un dovere civile e morale».

[Nico Aurora]



Moto d'acqua, sci nautico e immersioni Priorità a sicurezza e tutela dell'ambiente

La nuova ordinanza di disciplina del diporto nautico in vista della stagione estiva. Sanzioni salate

BARLETTA. Il presidente dell'Ordine provinciale degli ingegneri Bat, Nico Aurora, ha commentato la nuova ordinanza di disciplina del diporto nautico in vista della stagione estiva. «L'obiettivo è garantire la sicurezza e la tutela dell'ambiente», ha detto Aurora, «promuovendo iniziative di sensibilizzazione e formazione per i cittadini. Le sanzioni salate sono previste per chi non rispetta le norme di sicurezza e di tutela dell'ambiente».

Consumo di suolo e territorio fragile
L'allarme dell'ordine degli ingegneri
Cascella: riflessione e confronto su pianificazione e gestione territoriale

RUGGIERO RIZZI
Una guida sicura per i tuoi investimenti
Bisceglie, letture di legalità e giustizia per ragazzi



<https://www.barlettaviva.it/notizie/bat-tagli-ai-fondi-per-la-manutenzione-stradale/>

BAT, tagli ai fondi per la manutenzione stradale

L'Ordine provinciale degli Ingegneri: «un grave rischio per la sicurezza pubblica»



L'Ordine provinciale degli Ingegneri interviene a seguito della denuncia del presidente della Provincia, Lodispoto, relativa al taglio di oltre 5,6 milioni di euro per la manutenzione delle strade di competenza provinciale. «Il drastico ridimensionamento dei fondi destinati alla manutenzione stradale deciso dal governo è una scelta incomprensibile che mette seriamente a rischio la sicurezza dei cittadini e la tenuta del nostro patrimonio infrastrutturale». Con queste parole, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani esprime forte preoccupazione in seguito alla denuncia del presidente della Provincia Bat, Bernardo Lodispoto, relativa al taglio di oltre 5,6 milioni di euro per la manutenzione delle strade di competenza provinciale. «Negli ultimi anni abbiamo assistito a troppi incidenti, anche gravi, legati allo stato delle infrastrutture, spesso messe a dura prova da flussi di traffico intensi e condizioni meteorologiche sempre più estreme» spiega Antonella Cascella, presidente dell'Ordine provinciale degli Ingegneri. «È nostro dovere, come professionisti e come cittadini, fare tutto il possibile per evitare che queste tragedie si ripetano. Servono risorse, ma anche una progettazione moderna, manutenzioni di qualità e un impegno condiviso da parte di tutte le istituzioni». Il taglio dei fondi, inoltre, non consente neanche una programmazione adeguata della manutenzione, costringendo così gli enti a intervenire quasi esclusivamente in emergenza, con manutenzioni eccezionali su strade fatiscenti e troppo pericolose. Per gli ingegneri, dunque, è urgente avviare una riflessione profonda non solo sull'entità delle risorse disponibili, ma anche sulla qualità della manutenzione e sulla progettazione delle infrastrutture, che devono essere costantemente aggiornate per rispondere in modo efficace alle nuove sfide, come l'intensificarsi del traffico veicolare e il crescente impatto di eventi climatici estremi. «La presenza di un'infrastruttura sicura, moderna ed efficiente è una condizione imprescindibile per garantire la mobilità in sicurezza di lavoratori, pendolari, mezzi di soccorso e di tutti i cittadini che quotidianamente attraversano il territorio provinciale - continua Cascella. «Un taglio di questa portata comprometterebbe seriamente tali condizioni, generando potenziali conseguenze sulla sicurezza, sull'economia e sulla qualità della vita». L'Ordine degli Ingegneri della Bat ribadisce la propria piena disponibilità a collaborare con gli enti preposti, offrendo supporto tecnico e professionale per lo sviluppo di soluzioni che garantiscano maggiore sicurezza e affidabilità alla viabilità provinciale. «Rivolgiamo un appello alle autorità competenti - conclude Cascella - affinché valutino con la massima attenzione le gravi implicazioni di questi tagli e mettano in campo misure concrete per assicurare gli investimenti necessari alla manutenzione e alla valorizzazione della rete stradale, nell'interesse della collettività e dello sviluppo del territorio».

21 maggio 2025



<https://www.traniviva.it/notizie/bat-tagli-ai-fondi-per-la-manutenzione-stradale/>

BAT, tagli ai fondi per la manutenzione stradale

L'Ordine provinciale degli Ingegneri: «un grave rischio per la sicurezza pubblica»



L'Ordine provinciale degli Ingegneri interviene a seguito della denuncia del presidente della Provincia, Lodispoto, relativa al taglio di oltre 5,6 milioni di euro per la manutenzione delle strade di competenza provinciale. «Il drastico ridimensionamento dei fondi destinati alla manutenzione stradale deciso dal governo è una scelta incomprensibile che mette seriamente a rischio la sicurezza dei cittadini e la tenuta del nostro patrimonio infrastrutturale». Con queste parole, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani esprime forte preoccupazione in seguito alla denuncia del presidente della Provincia Bat, Bernardo Lodispoto, relativa al taglio di oltre 5,6 milioni di euro per la manutenzione delle strade di competenza provinciale. «Negli ultimi anni abbiamo assistito a troppi incidenti, anche gravi, legati allo stato delle infrastrutture, spesso messe a dura prova da flussi di traffico intensi e condizioni meteorologiche sempre più estreme» spiega Antonella Cascella, presidente dell'Ordine provinciale degli Ingegneri. «È nostro dovere, come professionisti e come cittadini, fare tutto il possibile per evitare che queste tragedie si ripetano. Servono risorse, ma anche una progettazione moderna, manutenzioni di qualità e un impegno condiviso da parte di tutte le istituzioni». Il taglio dei fondi, inoltre, non consente neanche una programmazione adeguata della manutenzione, costringendo così gli enti a intervenire quasi esclusivamente in emergenza, con manutenzioni eccezionali su strade fatiscenti e troppo pericolose. Per gli ingegneri, dunque, è urgente avviare una riflessione profonda non solo sull'entità delle risorse disponibili, ma anche sulla qualità della manutenzione e sulla progettazione delle infrastrutture, che devono essere costantemente aggiornate per rispondere in modo efficace alle nuove sfide, come l'intensificarsi del traffico veicolare e il crescente impatto di eventi climatici estremi. «La presenza di un'infrastruttura sicura, moderna ed efficiente è una condizione imprescindibile per garantire la mobilità in sicurezza di lavoratori, pendolari, mezzi di soccorso e di tutti i cittadini che quotidianamente attraversano il territorio provinciale - continua Cascella. «Un taglio di questa portata comprometterebbe seriamente tali condizioni, generando potenziali conseguenze sulla sicurezza, sull'economia e sulla qualità della vita». L'Ordine degli Ingegneri della Bat ribadisce la propria piena disponibilità a collaborare con gli enti preposti, offrendo supporto tecnico e professionale per lo sviluppo di soluzioni che garantiscano maggiore sicurezza e affidabilità alla viabilità provinciale. «Rivolgiamo un appello alle autorità competenti - conclude Cascella - affinché valutino con la massima attenzione le gravi implicazioni di questi tagli e mettano in campo misure concrete per assicurare gli investimenti necessari alla manutenzione e alla valorizzazione della rete stradale, nell'interesse della collettività e dello sviluppo del territorio».

21 maggio 2025



<https://www.bisceglieviva.it/notizie/bat-tagli-ai-fondi-per-la-manutenzione-stradale/>

BAT, tagli ai fondi per la manutenzione stradale

L'Ordine provinciale degli Ingegneri: «un grave rischio per la sicurezza pubblica»



L'Ordine provinciale degli Ingegneri interviene a seguito della denuncia del presidente della Provincia, Lodispoto, relativa al taglio di oltre 5,6 milioni di euro per la manutenzione delle strade di competenza provinciale. «Il drastico ridimensionamento dei fondi destinati alla manutenzione stradale deciso dal governo è una scelta incomprensibile che mette seriamente a rischio la sicurezza dei cittadini e la tenuta del nostro patrimonio infrastrutturale». Con queste parole, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani esprime forte preoccupazione in seguito alla denuncia del presidente della Provincia Bat, Bernardo Lodispoto, relativa al taglio di oltre 5,6 milioni di euro per la manutenzione delle strade di competenza provinciale. «Negli ultimi anni abbiamo assistito a troppi incidenti, anche gravi, legati allo stato delle infrastrutture, spesso messe a dura prova da flussi di traffico intensi e condizioni meteorologiche sempre più estreme» spiega Antonella Cascella, presidente dell'Ordine provinciale degli Ingegneri. «È nostro dovere, come professionisti e come cittadini, fare tutto il possibile per evitare che queste tragedie si ripetano. Servono risorse, ma anche una progettazione moderna, manutenzioni di qualità e un impegno condiviso da parte di tutte le istituzioni». Il taglio dei fondi, inoltre, non consente neanche una programmazione adeguata della manutenzione, costringendo così gli enti a intervenire quasi esclusivamente in emergenza, con manutenzioni eccezionali su strade fatiscenti e troppo pericolose. Per gli ingegneri, dunque, è urgente avviare una riflessione profonda non solo sull'entità delle risorse disponibili, ma anche sulla qualità della manutenzione e sulla progettazione delle infrastrutture, che devono essere costantemente aggiornate per rispondere in modo efficace alle nuove sfide, come l'intensificarsi del traffico veicolare e il crescente impatto di eventi climatici estremi. «La presenza di un'infrastruttura sicura, moderna ed efficiente è una condizione imprescindibile per garantire la mobilità in sicurezza di lavoratori, pendolari, mezzi di soccorso e di tutti i cittadini che quotidianamente attraversano il territorio provinciale - continua Cascella. «Un taglio di questa portata comprometterebbe seriamente tali condizioni, generando potenziali conseguenze sulla sicurezza, sull'economia e sulla qualità della vita». L'Ordine degli Ingegneri della Bat ribadisce la propria piena disponibilità a collaborare con gli enti preposti, offrendo supporto tecnico e professionale per lo sviluppo di soluzioni che garantiscano maggiore sicurezza e affidabilità alla viabilità provinciale. «Rivolgiamo un appello alle autorità competenti - conclude Cascella - affinché valutino con la massima attenzione le gravi implicazioni di questi tagli e mettano in campo misure concrete per assicurare gli investimenti necessari alla manutenzione e alla valorizzazione della rete stradale, nell'interesse della collettività e dello sviluppo del territorio».

21 maggio 2025



<https://www.andriaviva.it/notizie/bat-tagli-ai-fondi-per-la-manutenzione-stradale/>

BAT, tagli ai fondi per la manutenzione stradale

L'Ordine provinciale degli Ingegneri: «un grave rischio per la sicurezza pubblica»



L'Ordine provinciale degli Ingegneri interviene a seguito della denuncia del presidente della Provincia, Lodispoto, relativa al taglio di oltre 5,6 milioni di euro per la manutenzione delle strade di competenza provinciale. «Il drastico ridimensionamento dei fondi destinati alla manutenzione stradale deciso dal governo è una scelta incomprensibile che mette seriamente a rischio la sicurezza dei cittadini e la tenuta del nostro patrimonio infrastrutturale». Con queste parole, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani esprime forte preoccupazione in seguito alla denuncia del presidente della Provincia Bat, Bernardo Lodispoto, relativa al taglio di oltre 5,6 milioni di euro per la manutenzione delle strade di competenza provinciale. «Negli ultimi anni abbiamo assistito a troppi incidenti, anche gravi, legati allo stato delle infrastrutture, spesso messe a dura prova da flussi di traffico intensi e condizioni meteorologiche sempre più estreme» spiega Antonella Cascella, presidente dell'Ordine provinciale degli Ingegneri. «È nostro dovere, come professionisti e come cittadini, fare tutto il possibile per evitare che queste tragedie si ripetano. Servono risorse, ma anche una progettazione moderna, manutenzioni di qualità e un impegno condiviso da parte di tutte le istituzioni». Il taglio dei fondi, inoltre, non consente neanche una programmazione adeguata della manutenzione, costringendo così gli enti a intervenire quasi esclusivamente in emergenza, con manutenzioni eccezionali su strade fatiscenti e troppo pericolose. Per gli ingegneri, dunque, è urgente avviare una riflessione profonda non solo sull'entità delle risorse disponibili, ma anche sulla qualità della manutenzione e sulla progettazione delle infrastrutture, che devono essere costantemente aggiornate per rispondere in modo efficace alle nuove sfide, come l'intensificarsi del traffico veicolare e il crescente impatto di eventi climatici estremi. «La presenza di un'infrastruttura sicura, moderna ed efficiente è una condizione imprescindibile per garantire la mobilità in sicurezza di lavoratori, pendolari, mezzi di soccorso e di tutti i cittadini che quotidianamente attraversano il territorio provinciale - continua Cascella. «Un taglio di questa portata comprometterebbe seriamente tali condizioni, generando potenziali conseguenze sulla sicurezza, sull'economia e sulla qualità della vita». L'Ordine degli Ingegneri della Bat ribadisce la propria piena disponibilità a collaborare con gli enti preposti, offrendo supporto tecnico e professionale per lo sviluppo di soluzioni che garantiscano maggiore sicurezza e affidabilità alla viabilità provinciale. «Rivolgiamo un appello alle autorità competenti - conclude Cascella - affinché valutino con la massima attenzione le gravi implicazioni di questi tagli e mettano in campo misure concrete per assicurare gli investimenti necessari alla manutenzione e alla valorizzazione della rete stradale, nell'interesse della collettività e dello sviluppo del territorio».

21 maggio 2025



<https://tranilive.it/2025/05/21/tagli-ai-fondi-per-la-manutenzione-stradale-gli-ingegneri-bat-grave-rischio-per-la-sicurezza-pubblica/>

Tagli ai fondi per la manutenzione stradale. Gli ingegneri Bat: “Grave rischio per la sicurezza pubblica”

L'Ordine provinciale degli Ingegneri interviene a seguito della denuncia del presidente della Provincia, Lodispoto, relativa al taglio di oltre 5,6 milioni di euro per la manutenzione delle strade di competenza provinciale.



“Il drastico ridimensionamento dei fondi destinati alla manutenzione stradale deciso dal governo è una scelta incomprensibile che mette seriamente a rischio la sicurezza dei cittadini e la tenuta del nostro patrimonio infrastrutturale” Con queste parole, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani esprime forte preoccupazione in seguito alla denuncia del presidente della Provincia Bat, Bernardo Lodispoto, relativa al taglio di oltre 5,6 milioni di euro per la manutenzione delle strade di competenza provinciale. “Negli ultimi anni abbiamo assistito a troppi incidenti, anche gravi, legati allo stato delle infrastrutture, spesso messe a dura prova da flussi di traffico intensi e condizioni meteorologiche sempre più estreme” spiega Antonella Cascella, presidente dell'Ordine provinciale degli Ingegneri. “È nostro dovere, come professionisti e come cittadini, fare tutto il possibile per evitare che queste tragedie si ripetano. Servono risorse, ma anche una progettazione moderna, manutenzioni di qualità e un impegno condiviso da parte di tutte le istituzioni”. Il taglio dei fondi, inoltre, non consente neanche una programmazione adeguata della manutenzione, costringendo così gli enti a intervenire quasi esclusivamente in emergenza, con manutenzioni eccezionali su strade fatiscenti e troppo pericolose. Per gli ingegneri, dunque, è urgente avviare una riflessione profonda non solo sull'entità delle risorse disponibili, ma anche sulla qualità della manutenzione e sulla progettazione delle infrastrutture, che devono essere costantemente aggiornate per rispondere in modo efficace alle nuove sfide, come l'intensificarsi del traffico veicolare e il crescente impatto di eventi climatici estremi. “La presenza di un'infrastruttura sicura, moderna ed efficiente è una condizione imprescindibile per garantire la mobilità in sicurezza di lavoratori, pendolari, mezzi di soccorso e di tutti i cittadini che quotidianamente attraversano il territorio provinciale” continua Cascella. “Un taglio di questa portata comprometterebbe seriamente tali condizioni, generando potenziali conseguenze sulla sicurezza, sull'economia e sulla qualità della vita”. L'Ordine degli Ingegneri della Bat ribadisce la propria piena disponibilità a collaborare con gli enti preposti, offrendo supporto tecnico e professionale per lo sviluppo di soluzioni che garantiscano maggiore sicurezza e affidabilità alla viabilità provinciale. “Rivolgiamo un appello alle autorità competenti – conclude Cascella – affinché valutino con la massima attenzione le gravi implicazioni di questi tagli e mettano in campo misure concrete per assicurare gli investimenti necessari alla manutenzione e alla valorizzazione della rete stradale, nell'interesse della collettività e dello sviluppo del territorio.

21 maggio 2025

Nuovo **Quotidiano** di Puglia **BARI**

Il taglio ai fondi per la manutenzione delle strade preoccupa gli ingegneri

BAT

L'Ordine degli ingegneri della Provincia Bat lancia l'allarme sul drastico taglio dei fondi per la manutenzione stradale deciso dal governo, una scelta definita "incomprensibile" che rischia di compromettere la sicurezza dei cittadini e la conservazione delle infrastrutture. A sollevare la questione è stato il presidente della Provincia Bat, Bernardo Lodispoto, che ha denunciato un taglio di 5,6 milioni di euro destinati alle strade di competenza provinciale.

Antonella Cascella, presidente dell'Ordine provinciale degli ingegneri, ricorda come negli ultimi anni gli incidenti



La presidente dell'Ordine provinciale degli Ingegneri Antonella Cascella

causati dal cattivo stato delle infrastrutture siano stati troppi, spesso aggravati da un traffico intenso e da condizioni meteorologiche sempre più estreme. «È nostro dovere -

spiega Cascella - come professionisti e come cittadini, fare tutto il possibile per evitare che queste tragedie si ripetano. Servono risorse, ma anche una progettazione moderna,

manutenzioni di qualità e un impegno condiviso da parte di tutte le istituzioni». Il taglio dei finanziamenti rende impossibile una manutenzione programmata e costringe gli enti a intervenire solo in situazioni di emergenza, con riparazioni straordinarie su strade ormai pericolose e fatiscenti.

Per questo motivo, secondo gli ingegneri, è urgente riflettere non solo sulla quantità di risorse disponibili, ma anche sulla qualità della manutenzione e sulla progettazione delle infrastrutture, che devono essere costantemente aggiornate per far fronte alle nuove sfide, tra cui l'aumento del traffico e gli effetti dei cambiamenti climatici. Un taglio di questa portata rischia di compromet-

tere seriamente queste condizioni, con conseguenze negative sulla sicurezza, sull'economia locale e sulla qualità della vita. L'Ordine provinciale degli ingegneri ribadisce la propria disponibilità a collaborare con le istituzioni, offrendo supporto tecnico per sviluppare soluzioni che migliorino la sicurezza e l'affidabilità della rete viaria provinciale. «La presenza di un'infrastruttura sicura, moderna ed efficiente è una condizione imprescindibile per garantire la mobilità in sicurezza di lavoratori, pendolari, mezzi di soccorso e di tutti i cittadini che quotidianamente attraversano il territorio provinciale» conclude Cascella, inviando le istituzioni a mettere in campo misure concrete per garantire gli investimenti necessari alla manutenzione e alla valorizzazione delle infrastrutture, a beneficio della collettività e dello sviluppo del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

Bari/provincia/BAT **Q** 17

Rapimenti lampo, è allarme La Prefettura: guardia alta

► Riunione del Comitato per l'Ordine e la sicurezza, saranno rafforzati i controlli ► La prefetta D'Agostino: «Si tratta di episodi gravi ma isolati, l'attenzione resterà elevata»

AVVERTENZA Un caso di rapimento lampo, quello di un giovane di 22 anni, ha allarmato la Prefettura di Bari. La prefetta D'Agostino ha convocato il Comitato per l'Ordine e la sicurezza, presieduto dal prefetto, per discutere delle misure da adottare per prevenire ulteriori episodi. «Si tratta di episodi gravi ma isolati, l'attenzione resterà elevata», ha dichiarato la prefetta. Il Comitato ha deciso di rafforzare i controlli e di aumentare la vigilanza in alcune zone a rischio. La prefettura ha anche avviato una campagna di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini, invitandoli a segnalare immediatamente qualsiasi sospetto alle autorità competenti.

Musica troppo alta, cinque locali vengono chiusi

AVVERTENZA Cinque locali di Bari sono stati chiusi per eccessivo rumore. Le autorità sanitarie hanno emesso un provvedimento di chiusura per i locali che non avevano rispettato i limiti di decibel consentiti. Le autorità sanitarie hanno emesso un provvedimento di chiusura per i locali che non avevano rispettato i limiti di decibel consentiti.

Il taglio ai fondi per la manutenzione delle strade preoccupa gli ingegneri

AVVERTENZA Il taglio ai fondi per la manutenzione delle strade preoccupa gli ingegneri. L'Ordine provinciale degli ingegneri ha lanciato un allarme sul drastico taglio dei fondi per la manutenzione stradale deciso dal governo, una scelta definita "incomprensibile" che rischia di compromettere la sicurezza dei cittadini e la conservazione delle infrastrutture.

Fronti Sulla storica pizzeria "De Felice" e polemica fra sindaco e Lega

AVVERTENZA Polemica fra sindaco e Lega per la storica pizzeria "De Felice". Il sindaco ha chiesto la chiusura della pizzeria per motivi di sicurezza, mentre la Lega ha chiesto la sua salvaguardia. La prefettura ha mediato tra le due parti, cercando di trovare una soluzione che soddisfi entrambi.

Pericoli della rete filiarati ai bambini

AVVERTENZA Pericoli della rete filiarati ai bambini. Le autorità sanitarie hanno emesso un provvedimento di chiusura per i locali che non avevano rispettato i limiti di decibel consentiti. Le autorità sanitarie hanno emesso un provvedimento di chiusura per i locali che non avevano rispettato i limiti di decibel consentiti.